



Arcidiocesi di Catania

SERVIZIO PER LA PROMOZIONE
DEL SOSTEGNO ECONOMICO ALLA CHIESA

Preghiera dell'Incaricato diocesano per il Sostegno economico alla Chiesa Cattolica

Signore Gesù, che ti sei dato senza riserve per rendere la tua Chiesa santa e immacolata, sposa senza macchia e senza ruga, fammi capace di amarla e di servirla sempre e in ogni caso, anche quando mi appare sciatta e trasandata, preoccupata più delle cose che di Te.

Signore Gesù, che hai vissuto la povertà come segno e garanzia della libertà di amare e di servire, pur non rifiutando di attingere alla cassa della tua compagnia apostolica, sin d'allora nutrita della generosità di chi ti voleva bene e gestita da un improbabile amministratore, fammi capace di novità evangelica, aiutami a cambiare anzitutto la mia vita, trattienimi dal rischio di ridurre a mestiere il ministero, dammi la gioia e la fierezza di servire umilmente puntando non su umane ricompense ma soltanto sul centuplo che Tu hai promesso.

Signore Gesù, che hai costituito fratelli quanti credono nel tuo Nome e li hai educati a vivere la comunione a partire dal cuore e fino al portafoglio, aiutami a far risuonare ancor oggi questo tuo messaggio semplice e grande nelle comunità cristiane della mia diocesi; suscita famiglie aperte, partecipi e solidali; edifica parrocchie esemplari sul modello originario di Gerusalemme; dà soprattutto ai preti orecchi per intendere e coraggio per annunciare, esibendo una vita sobria e generosa che renda convincente la loro parola.

Signore Gesù, che hai rifiutato di far scendere il fuoco su quanti non accoglievano il tuo passaggio e hai saputo attendere e pazientare fino a restare solo e incompreso, fa che non mi perda d'animo quando proprio quelli per cui mi affatico, mentre pretendono d'essere comunque provveduti, irridono i miei sforzi, rifiutano le mie proposte, occultano i miei sussidi, disvelano ai fedeli tutti i segreti della scienza e della conoscenza, esclusi quelli dell'amministrazione parrocchiale; e dammi forza per continuare ad essere così ingenuo da sognare e costruire una Chiesa secondo il tuo cuore.

Signore Gesù, che sei all'origine dell'unica cosa seria che esiste nella grande commedia della vita – l'avventura del Vangelo preso alla lettera per rinnovare noi stessi e il mondo – e mi hai chiamato con altri fratelli incaricati diocesani ad affrontare tale sfida originale ed esaltante anche nel campo del "sovvenire alle necessità della Chiesa", fammi avvertire il calore confortante di questa compagnia e preserva in noi tutti il senso del relativo, il dono del sorriso, la forza della speranza, la fiducia nei frutti che verranno. E quando, nell'ultimo giorno, imbandirai il banchetto del tuo Regno e passerai a servire quanti hanno servito quaggiù con libertà e con amore, aggiungi un posto a tavola, per me.

Amen!

La comunione è il frutto e la manifestazione di quell'amore che, sgorgando dal cuore dell'eterno Padre, si riversa in noi attraverso lo Spirito che Gesù ci dona, per fare di tutti noi «un cuore solo e un'anima sola».

NOVO MILLENIO INEUNTE, n. 42